

GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI



Un anno fa pubblicavamo il primo numero della newsletter Gli approfondimenti del Servizio Statistico il cui argomento era il VI Seminario “I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica”.

Con rinnovato piacere in questo numero proponiamo il resoconto della VII edizione del Seminario svoltasi a Roma presso il Best Western Plus Hotel Universo dal 27 al 30 ottobre.

Questa edizione ha confermato il ruolo cruciale che l’evento ha assunto nel corso degli anni come punto di riferimento tra il mondo della ricerca e della scuola. Negli anni il dibattito ha superato i confini nazionali: numerosi ospiti internazionali, infatti, hanno portato le loro esperienze nel campo della ricerca educativa e ciò costituisce un valore aggiunto in un campo dove la condivisione di idee e di esperienze è alla base della crescita comune.

Inoltre, la conferma dei patrocini di Espanet Italia e Istat, a cui si sono aggiunti quelli di Banca d’Italia e dell’Università di Milano Bicocca, sottolinea i frutti di un lavoro che da anni il Servizio Statistico sta conducendo sulla diffusione dei dati, considerati un patrimonio della collettività.

4 SESSIONI
patrocinate da:



4 GIORNI DI SEMINARIO:
dal 27 al 30 ottobre 2022

4 SESSIONI PLENARIE:
4 keynotes



26 SESSIONI PARALLELE:
14 di ricerca
12 di didattica



97 CONTRIBUTI PRESENTATI:
55 di ricerca
42 di didattica



3 AUTHORS MEET CRITICS:
3 autori
9 discussant



1 WORKSHOP:
Analyzing large-scale
assessment data
using R-package
RALSA



2 TAVOLE ROTONDE:
1 di ricerca
1 di didattica



226 PARTECIPANTI



dati invalsi



uno strumento
per la ricerca
e la didattica

Alla call for proposal, diffusa dall'Istituto nel mese di maggio per raccogliere le proposte di ricerca, hanno risposto un numero considerevole di potenziali interlocutori. Al termine della selezione sono stati accettati 55 contributi di ricerca e 42 contributi di didattica. Le quattro giornate, in cui si sono alternate sessioni plenarie e parallele, hanno ospitato 14 sessioni dedicate alla ricerca e 12 dedicate alla didattica. I temi proposti ricalcano gli argomenti che sono al centro della scena educativa. Accanto a quelli che da tempo sono i temi portanti del Seminario (l'uso dei dati e del materiale INVALSI per migliorare la didattica, gli studenti e le loro caratteristiche, metodi e modelli applicabili ai sistemi scolastici, ecc...) ogni anno vengono proposti nuovi argomenti sui quali avviare una riflessione. In questa edizione è stata proposta una sessione dedicata ai talenti scolastici. La ricerca, infatti, ha da sempre focalizzato le sue analisi sulle disuguaglianze educative e ha utilizzato risorse e attenzioni per migliorare le abilità dei più "deboli". Ad oggi non si riscontra un pari impegno nei confronti degli studenti che raggiungono i livelli più alti di competenza. La valorizzazione delle eccellenze è tuttavia indispensabile per approdare a un concetto di scuola inclusiva. È stata poi mantenuta la sessione sugli effetti della pandemia da Covid-19: passato lo stato di emergenza sono ancora molti gli interrogativi sulle conseguenze che la chiusura delle scuole ha generato negli studenti e, in parte, negli insegnanti e dirigenti.

I lavori si sono aperti giovedì 27 ottobre: il Presidente INVALSI, dott. Roberto Ricci e la Responsabile del settore della ricerca valutativa e del Servizio Statistico, nonché organizzatrice dell'evento, dott.ssa Patrizia Falzetti dopo i saluti iniziali hanno presentato l'evento all'ampia platea presente.



È seguita la prima sessione plenaria con ospite il dott. Kristof De Witte, professore di Economia nella Facoltà di Economia e Commercio presso KU Leuven. Nel suo intervento “L'uso di strumenti digitali per affrontare la diversità in classe, migliorare il comportamento degli studenti e stimolare il coinvolgimento dei genitori. Prove da studi randomizzati controllati nell'educazione all'alfabetizzazione finanziaria” ha illustrato cinque percorsi per migliorare i risultati dell'istruzione (di seguito il link alle slide https://bit.ly/Slide_Plenaria_DeWitte_VIISeminario).

Coordinatrice della sessione plenaria la dott.ssa Magda Bianco capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d'Italia. A seguire la tavola rotonda "Le evidenze empiriche come strumento di politica educativa" coordinata dal dott. Daniele Vidoni (Policy Officer - European Commission, DG Competition). Esponenti di spicco nazionali e internazionali, Roberto Ricci (Presidente INVALSI), Sabine Meinck (IEA Co-Head of Research and Analysis Unit & Head of the Sampling Unit, Hamburg, Germany), Leslie Rutkowski (Professor of Qualitative and Quantitative Research Methodology, Indiana University, USA), Hermann J. Abs (Professor for Educational Research and Schooling at the University of Duisburg-Essen, Germany) e Ernesto Trevino (Professor of Education, Pontificia Universidad Católica de Chile, Chile) hanno dato vita ad un interessante e vivace dibattito.

La giornata è poi proseguita con le sessioni parallele e due novità che sono state introdotte in questa edizione: la possibilità per gli iscritti di seguire un workshop, nello specifico “Analyzing large-scale assessment data using R-package RALSA” tenuto dal dott. Plamen Mirazchiyski (INERI), e una sessione intitolata “Authors Meet Critics”. Quest'ultima si è svolta per tre giorni consecutivi e ha visto la presentazione di tre volumi con il contributo dei rispettivi autori: La scuola bloccata di Andrea Gavosto (Laterza, 2022), La scuola mediterranea di Damiano Previtali (Il Mulino, 2022) e Nostra scuola quotidiana. Il cambiamento necessario di Gianluca Argentin (Il Mulino, 2021).

Ha condotto gli incontri la Prof.ssa Elisa Chiriano che, oltre alla presentazione del volume e dell'autore, ha moderato il dibattito tra autori e i vari discussant intervenuti. Le presentazioni sono state trasmesse in diretta tramite youtube per permettere al maggior numero possibile di interessati la loro visione.

I lavori delle giornate successive si sono articolati ancora in sessioni parallele e sessioni plenarie.

Venerdì 28 ottobre la sessione plenaria, coordinata dalla dott.ssa Patrizia Falzetti ha ospitato la dott.ssa Monica Pratesi (ISTAT), il suo intervento “La povertà educativa: una sfida per la statistica pubblica” ha messo in luce un tema quanto mai attuale. Nel suo intervento la dott.ssa Pratesi ha sottolineato che: “La povertà educativa (EP) è un particolare tipo di povertà e privazione che attiene alla sfera dello sviluppo umano con riferimento alla sua educazione. È un fenomeno che riguarda governi, istituzioni e cittadini, complesso e multidimensionale...”

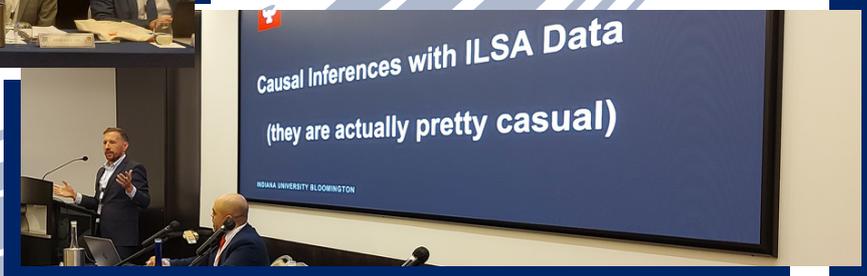
(di seguito il link alle slide https://bit.ly/Slide_Plenaria_Pratesi_VIISeminario). Il contrasto alla povertà educativa permetterà ai tanti ragazzi che vivono in condizioni di disagio di migliorare la propria vita ed è una sfida che coinvolge tutta la comunità, in primis: politici, pedagogisti e ricercatori.



Questo momento ha rappresentato a pieno titolo lo spirito dell'evento: un'occasione irripetibile di scambio di idee.

Ospite della terza sessione plenaria, tenutasi nella giornata di sabato 29 ottobre, David Rutkowski. Professore ordinario con un incarico congiunto in Politica educativa e Indagine educativa presso l'Università dell'Indiana. Il Prof. Rutkowski concentra la sua attività di ricerca nel settore della politica educativa e della misurazione dell'istruzione con particolare attenzione alla valutazione internazionale su larga scala, tematica trattata anche nel suo intervento dal titolo "Inferenza causale con valutazioni internazionali: non ancora, ma forse un giorno" (di seguito il link alle slide https://bit.ly/Slide_Plenaria_Rutkowski_VIISeminario). Coordinatore della sessione Daniele Vidoni (Policy Officer – European Commission, DG Competition). Nella stessa giornata si è svolta la seconda tavola rotonda in programma. La responsabile dell'area prove INVALSI, la dott.ssa Alessia Mattei ha presentato e coordinato il contributo di diverse personalità esperte sul tema: "Le prove INVALSI una risorsa pubblica per la ricerca e la didattica. La valutazione interna ed esterna convergenza di obiettivi". I qualificati interventi sono stati presentati da: Vittoria Gallina (Responsabile del dipartimento EPR, NPM per le indagini OCSE-IALS e ALL), Renata Maria Viganò (Professore Ordinario di Pedagogia Sperimentale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Vice Presidente del CdA di INVALSI) Claudia Donati (Fondazione Censis, Responsabile di ricerca, Area Processi Formativi) e Simonetta Zuccaccia (ex dirigente scolastica).

Le prove nazionali INVALSI sono uno strumento a disposizione della comunità scientifica e allo stesso tempo della scuola; la complessa e articolata descrizione dei livelli degli apprendimenti e delle sue determinanti si ricava dalla complementarità tra l'azione didattica e la misura nazionale di sistema. Questa azione comune è fondamentale per cogliere punti di forza e debolezza del sistema stesso. Alle relatrici è stato chiesto di rispondere alla domanda: "Quali strade intraprendere per promuovere questa complementarità e realizzare una concreta sinergia?". Al termine della tavola rotonda le osservazioni e i commenti della platea hanno testimoniato il grande interesse e attenzione che il tema suscita.



I lavori si sono conclusi domenica 30 ottobre. La sessione plenaria, coordinata dalla dott.ssa Patrizia Falzetti, ha visto il dott. Roberto Ricci, Presidente INVALSI, presentare il tema “I dati INVALSI per il miglioramento” (di seguito il link alle slide https://bit.ly/Slide_Plenaria_Ricci_VIISeminario).



Da sempre i dati INVALSI sono al centro di un dibattito sulla loro utilità e il dott. Ricci, in questa occasione, ha illustrato una loro applicazione. Attraverso la raccolta periodica e sistematica di dati sui livelli di apprendimento degli studenti, infatti, l'INVALSI può fornire alle scuole alcuni indicatori utili a individuare sia gli studenti che sono già in situazione di fragilità di apprendimento sia coloro che sono a potenziale rischio. L'indicatore, definito “indice di fragilità”, rispetto agli usi previsti, può costituire uno strumento di grande utilità. Attualmente è uno degli indicatori utilizzati per un progetto del Ministero dell'Istruzione all'interno della Missione 4 del PNRR il cui obiettivo è quello di attivare una serie di riforme abilitanti e di investimenti per potenziare l'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, per assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, per superare i divari territoriali e per rafforzare gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti (vedi numero 12 della newsletter).

Concludiamo ricordando che il rapido sguardo fornito sui lavori del VII Seminario costituiscono una veloce carrellata dei molteplici lavori che sono stati presentati durante le quattro giornate seminariali. Tutti i contributi presentati, con approcci originali e diversi, concorrono al perseguimento dell'obiettivo comune del miglioramento del sistema scolastico.

Le quattro giornate di lavori hanno inoltre confermato l'evento quale appuntamento sempre più importante di confronto tra il mondo della ricerca e della scuola, e non solo. Il confronto dei dati prodotti dall'INVALSI con quelli di altri Enti evidenzia la rilevanza della condivisione del dato quale momento fondamentale in qualsiasi campo di studio. Tale confronto e interconnessione del dato, applicati alla ricerca sul tema della valutazione e della formazione, possono fornire importanti spunti di riflessione a tutti i soggetti coinvolti e all'intera comunità di riferimento.

Il materiale relativo al VII Seminario è disponibile sul sito dell'evento (ad esclusione delle riprese video che saranno disponibili a breve), al seguente link:



<https://eventinvalsi.it/en/event/vii-seminario-i-dati-invalsi-uno-strumento-per-la-ricerca-e-la-didattica/>.